

## La terna di domande

### Struttura per sviluppare la conoscenza all'interno del gruppo

di Paolo Torresan

<b>Obiettivo</b>	Promuovere l'interazione; favorire la coesione del gruppo
<b>Durata</b>	Quindici, venti minuti (a dipendere dalle dimensioni della classe)
<b>Partecipanti</b>	Minimo 4
<b>Materiali</b>	-
<b>Svolgimento</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L'insegnante forma delle coppie.</li><li>2. Chiede che ogni studente scriva tre domande da rivolgere al compagno su tre foglietti (una per foglietto).</li><li>3. Dispone gli studenti uno di fronte all'altro (A e B) e li invita ciascuno a tenere i foglietti su una mano, come se fossero carte da gioco. Anzichè far usare direttamente all'autore le domande che ha scritto per conoscere il compagno (come tutti si aspettano), l'insegnante invita ciascun membro a scegliere uno dei foglietti che il compagno tiene in mano (senza vederne il contenuto). Prende il foglietto, e legge la domanda rivolgendola al compagno. Lo stesso poi farà il compagno.</li><li>4. Conclusa l'interazione all'interno della coppia, ciascuno forma una nuova coppia con un nuovo compagno; la modalità di interazione si ripete secondo la struttura vista sopra.</li><li>5. Si può terminare l'attività dopo un certo periodo oppure quando tutti hanno interagito con tutti.</li></ol>
<b>Note</b>	<p>L'elemento della casualità ha per obiettivo creare una situazione di sorpresa, al fine di sollecitare l'attenzione e di predisporre la classe a un'atmosfera giocosa.</p> <p>In alternativa, si può prevedere che, anziché scrivere le domande su tre foglietti diversi, ciascuno le scriva su uno stesso foglio. In tal caso B, dopo aver osservato tutte e tre le domande scritte da A, decide quale delle tre preferisce rivolgergli.</p>